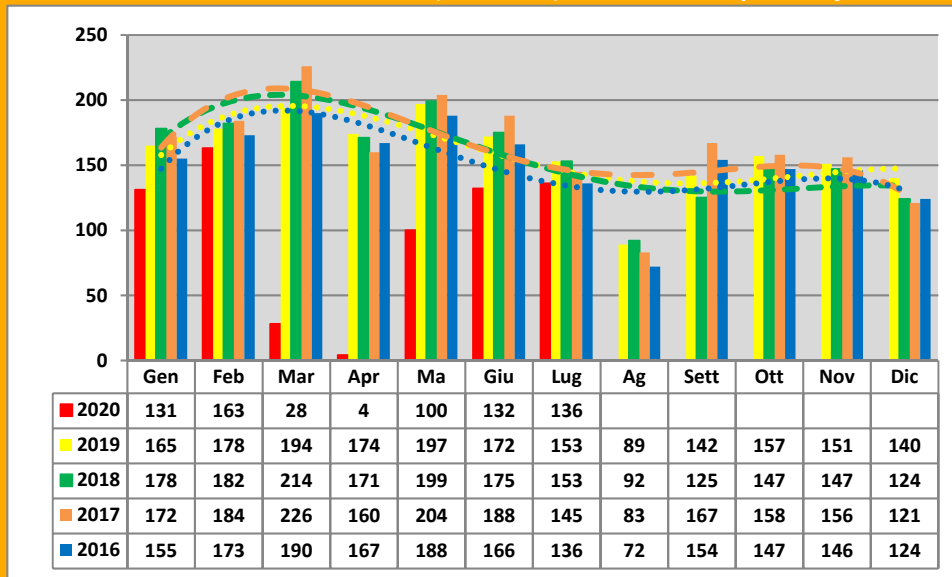


Torino, 5 luglio 2020

Mercato Italiano dell'auto Immatricolazioni a luglio 2020

Ulteriore lieve ripresa a luglio del mercato italiano dell'auto dopo il crollo del precedente trimestre a causa del Covid-19: -11% e 136.455 unità immatricolate. Il consuntivo dei primi sette mesi si ferma, quindi, a 720.620 immatricolazioni, (-41,7%).

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Secondo Anfia, oltre al fatto che i volumi registrati nei mesi estivi di per sé sono tradizionalmente bassi, sulle immatricolazioni di luglio continua a pesare il clima di incertezza sui tempi e sulle modalità di uscita dalla crisi sanitaria – a cui si

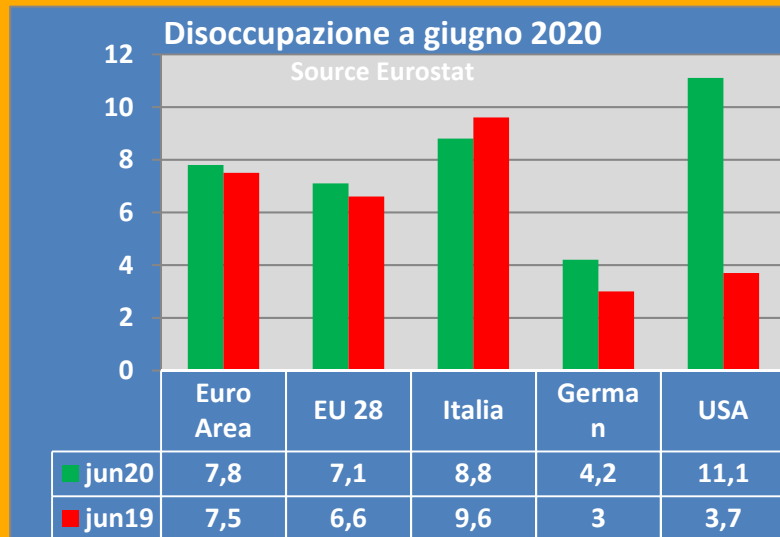
accompagnano le crescenti preoccupazioni per il mercato del lavoro – che, nei consumatori, si traduce in una tendenza al risparmio e alla rinuncia agli acquisti non necessari. Con la recente conversione in legge del Decreto Rilancio, è stato fatto un primo passo nella direzione del sostegno al comparto automotive, riconoscendo un contributo per l'acquisto di auto con emissioni fino a 110 g/Km di CO₂, di tutte le alimentazioni. Tuttavia, il relativo stanziamento, di appena 50 milioni di Euro, non è sufficiente per rilanciare la domanda di nuove autovetture.

Da parte sua l'Unrae sottolinea che "gli sforzi fatti dalle Case automobilistiche e dalle loro Reti di vendita con allettanti offerte promozionali, hanno consentito al mercato di luglio di limitare la perdita ad un -11% rispetto allo stesso periodo 2019, contenendo il calo della domanda ed anche il rallentamento per l'attesa dell'avvio - dal 1° agosto - degli incentivi previsti dalla Legge Rilancio. Un dato, questo, che segnala come gli automobilisti italiani - in questo momento di gravi difficoltà economiche - reagiscano positivamente alle incentivazioni. Sabato 1° agosto – sottolinea l'Unrae – sono partiti gli incentivi introdotti dalla Legge Rilancio e i risultati dei primi 3 giorni, con quasi 12 milioni di euro già richiesti, dimostrano che il mercato ne aveva assoluta necessità e che stiamo andando nella giusta direzione".

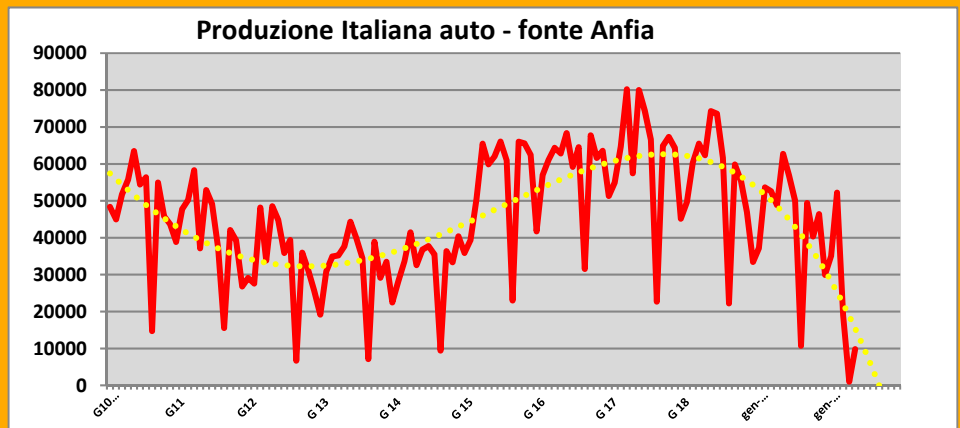
"Queste risorse destinate all'auto, accogliendo parte delle richieste dell'Unrae, sono un importante riconoscimento della necessità di svecchiare un parco circolante molto anziano, senza discriminare le più moderne vetture a benzina e diesel Euro 6 che possono dare un contributo rilevante sul contenimento delle emissioni e in termini di sicurezza stradale".

"La strada intrapresa dal Governo è quella giusta negli obiettivi di breve termine, ora occorre rifinanziare subito il fondo con le attuali caratteristiche, senza introdurre ulteriori specificità o complicazioni ed è il momento di sedersi tutti insieme ed affrontare piani strategici orientati su due direttrici: una revisione della fiscalità sulle auto aziendali con nuovi criteri di deducibilità e detraibilità dell'IVA, e una potente accelerazione nella installazione capillare di infrastrutture di ricarica, avvicinandoci ai nostri principali partner europei

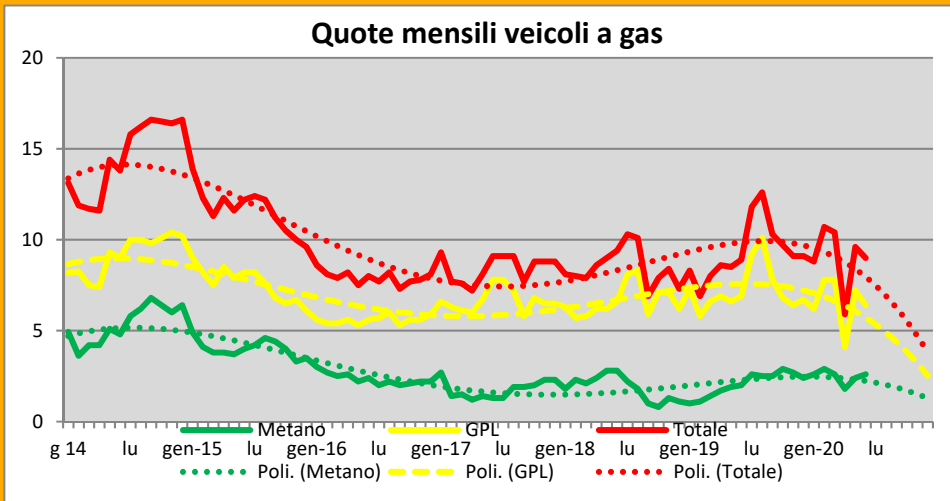
A giugno la disoccupazione risale all' 8,8% rispetto al 7,8% di maggio e al 9,6% del 2019. Risale pure (27,6%) la disoccupazione giovanile: era del 25,6% a maggio. Anche il mese scorso l'Istat ha precisato che si rafforza il calo delle persone non occupate in cerca di lavoro già registrato a maggio, con una ulteriore forte crescita dell'inattività. La forte diminuzione delle persone in cerca di lavoro coinvolge sia le donne che gli uomini.



Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari di ANFIA, a maggio 2020 la produzione domestica di autovetture è diminuita del 84,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Nei primi cinque mesi la produzione di auto è scesa del 54,7%.



Scende al 9,0% rispetto al 9,6% di maggio e all'11,7% dello stesso mese dello scorso anno la quota dei veicoli a gas.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a giugno al 24,5% rispetto al 18% dello scorso anno, soltanto per merito dei veicoli elettrici. Nel mese il diesel sale al 36,9% (era del 37,3% a giugno 2019). I veicoli a

benzina coprono nel mese il 38,6% del mercato rispetto al 44,7% del giugno 2019.

Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative continuano a spostarsi a favore dell'elettrico e ibrido.

